



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

DIPARTIMENTO DI LETTERE, FILOSOFIA, COMUNICAZIONE



Centro di Studi Storici Transdisciplinari ISHTAR

Lunedì 10 Aprile, Aula 6 Pignolo

ore 15

Rosa Marafioti

*L'importanza di Hegel per il giovane
Heidegger. La Fenomenologia dello
spirito e la "scienza originaria"*

**Responsabile scientifico: Il Direttore del Dipartimento di Lettere, Filosofia,
Comunicazione, Prof. Enrico Renato Antonio Calogero Giannetto**

abstract: Hegel è uno dei pochi filosofi con cui Heidegger si confronta sin dall'inizio del suo cammino di pensiero, tenendo un atteggiamento che può essere definito di "prossimità nella lontananza": pur riprendendo le principali critiche generalmente mosse al pensiero hegeliano, Heidegger ne fa propria l'impostazione storica e ne riformula le problematiche centrali. Durante il primo periodo dell'insegnamento heideggeriano a Friburgo, il ruolo giocato da Hegel nell'elaborazione della fenomenologia ermeneutica come "scienza originaria" rimane per lo più implicito, sebbene la lettura della *Fenomenologia dello spirito* consenta a Heidegger di precisare sia l'inizio della scienza (l'esperienza) sia il suo metodo (la "distruzione" come "fluidificazione" dei concetti tramandati). Successivamente Heidegger prenderà in modo sempre più deciso le distanze da Hegel, ma anche quando lo considererà ormai soltanto il compimento dell'oblio dell'essere si riferirà ancora alla *Fenomenologia* per esprimere l'origine di ogni storia, e dunque anche la possibilità di un altro inizio del pensiero.